

Le novità della legge di Bilancio 2023 per previdenza e pensioni

La Legge di Bilancio per il 2023, approvata dal Consiglio dei ministri il 21 novembre 2022, ha ricevuto il via libera definitivo del Senato il 29 dicembre 2022. Ecco le principali misure previdenziali previste nella manovra.

Quota 103

Si potrà accedere alla pensione con:

- **62 anni di età**
- **41 anni di contributi**

Dalla data di maturazione dell'ultimo requisito tra contributi ed età, prima di vedersi corrispondere l'assegno, si dovrà aspettare:

- 3 mesi per gli autonomi e dipendenti privati (si potrà accedere solo dal 01.04.2023);
- 6 mesi per i dipendenti pubblici (si potrà accedere solo dal 01.08.2023).

L'importo della pensione, sino al compimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia, non potrà superare i 2.818,66 € al mese lordi (ovvero cinque volte il trattamento minimo INPS).

Nuova Opzione Donna

Proroga e restyling di opzione donna. Le lavoratrici autonome e dipendenti potranno andare in pensione con almeno **35 anni di contributi da lavoro effettivo**, accettando il calcolo contributivo della pensione, con i seguenti requisiti:

- **58 anni di età** per donne con due o più figli;
- **59 anni** con un figlio;
- **60 anni** negli altri casi.

Inoltre, dovranno appartenere ad una delle 3 categorie previste dalla legge:

1. caregiver, ossia lavoratrici che assistono, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente, con handicap in situazione di gravità (art. 3 co. 3 L. 104/1992), oppure un parente o un affine di secondo grado convivente, qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 70 anni di età, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;
2. Invalide civili in misura pari o superiore al 74% (riconoscimento di una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74%);

3. Lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa (art.1, co. 852, L. n. 296/2006).

Dalla data di maturazione dell'ultimo requisito tra contributi ed età, prima di vedersi corrispondere l'assegno, si dovrà aspettare:

- 12 mesi di finestra per coloro che hanno contributi solo da lavoro dipendente;
- 18 mesi di finestra per coloro che hanno contributi anche da lavoro autonomo.

Probabilmente a gennaio 2023, la pensione opzione donna sarà oggetto di ulteriori modifiche che amplieranno la platea delle lavoratrici interessate.

Ape Sociale

Prorogata anche la c.d. Ape Sociale (Anticipo Pensionistico). Possono accedere coloro che hanno compiuto almeno **63 anni di età** con **almeno 30 anni di contribuzione** (36 anni per i lavoratori che svolgono lavori gravosi e 32 anni per i lavoratori edili) se in possesso di almeno una delle seguenti condizioni:

Disoccupati

Avere usufruito di tutta la disoccupazione NASpl spettante.

Caregivers

Assistere da almeno 6 mesi, il coniuge, la persona in unione civile o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi della L. 104/92. Sono inclusi anche i soggetti che assistono, un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 70 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

Invalidi Civili

Essere stati riconosciuti invalidi civili di grado almeno pari al 74%.

Lavori Gravosi

Aver svolto per almeno 6 anni negli ultimi 7 oppure per almeno 7 anni negli ultimi 10 un lavoro gravoso (come da allegato n. 3 alla legge n. 234/2021).

Per le lavoratrici è prevista una riduzione dei requisiti contributivi pari a 12 mesi per ciascun figlio nel limite massimo di 2 anni. A seconda dei casi, pertanto, la prestazione può essere richiesta anche con 28 anni di contributi (anziché 30) o con 34 anni (anziché 36).

La prestazione Ape sociale consiste in un assegno di accompagnamento sino alla pensione di vecchiaia erogato dall'Inps per 12 mesi all'anno il cui valore non potrà superare i 1.500,00 € lordi al mese.

Aumento pensioni minime

Le pensioni minime saranno rivalutate in base all'inflazione (+7,3) ma con un'ulteriore maggiorazione (solo per il 2023) in base all'età del soggetto:

- Fino a 74 anni di età: Aumento di 46,81 € al mese
- Da 75 anni di età: Aumento di 74,43 € al mese

Rivalutazione delle pensioni

La rivalutazione delle pensioni sarà pari al 7,3%, calcolata in via provvisoria sulla base della variazione percentuale che si è verificata negli indici dei prezzi al consumo forniti dall'Istat il 3 novembre 2022. Viene modificato il meccanismo di rivalutazione delle pensioni, con un nuovo sistema di calcolo a 6 fasce. In particolare, per gli anni 2023-2024, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici è stabilita in misura pari:

- al 100% della variazione dell'indice del costo della vita, per le pensioni fino a 4 volte il trattamento minimo INPS;
- all'85% della variazione dell'indice del costo della vita, per le pensioni tra 4 e 5 volte il minimo;
- al 53% della variazione dell'indice del costo della vita, per le pensioni tra 5 e 6 volte il minimo;
- al 47% della variazione dell'indice del costo della vita, per le pensioni da 6 e 8 volte il minimo;
- al 37% della variazione dell'indice del costo della vita, per le pensioni da 8 a 10 volte il minimo;
- al 32% della variazione dell'indice del costo della vita, per le pensioni 10 volte il minimo.

Importo pensione mensile lordo		Aumento pari al tasso di inflazione 2023 provvisorio	Percentuale di attribuzione dell'aumento	Rivalutazione spettante effettiva	Note
Da €	A €				
0,00 €	525,38 €	7,30%	101,50%	8,910%	Fino a 74 anni di età
0,00 €	525,38 €	7,30%	106,4%	8,910%	Da 75 anni di età
529,39 €	2.101,52 €	7,30%	100%	7,300%	
2.101,53 €	2.626,90 €	7,30%	85%	6,205%	
2.626,91 €	3.152,28 €	7,30%	53%	3,869%	
3.152,29 €	4.203,04 €	7,30%	47%	3,431%	
4.203,05 €	5.253,80 €	7,30%	37%	2,701%	
5.253,81 €		7,30%	32%	2,336%	

Per qualunque chiarimento, lo Studio resta a disposizione. Le richieste possono essere inviate al seguente indirizzo mail: matteo.cecchinato@studioaudax.it.